

# V PER GIOCO

## ROMPICAPO IN TREMILA PEZZI PAZZI PUZZLE

di GIAMPAOLO DOSSENA

Paolo Redini (Pisa) mi chiede: «Il puzzle è un gioco?», Alfredo Pacenti (Roma) dà per scontato che il puzzle sia un gioco, e mi dice di aver letto *La vita istruzioni per l'uso* di George Perec come un trattato sul puzzle; vorrebbe leggere altri libri sul puzzle.

Do per scontato che il puzzle sia un gioco, un bellissimo gioco di pazienza, distensivo, da fare in solitario o in due o più persone, familiari stretti: figli e nipoti, suoceri e suocere, spose e sposi fedeli. In un romanzo giallo italiano c'è una pagina con un personaggio (investigatore? assassino?) che, tornato a casa, si rimette a un puzzle interrotto poche pagine prima: Fiorella Cagnoni, *Questione di tempo*, La Tartaruga, premio Mystfest 1985. Come passa il tempo; ma sono andato a rileggermelo, mi piace ancora.

Do per scontato che "puzzle", presente in vari vocabolari della lingua italiana, indichi appunto questo gioco qui, di cui stiamo parlando; così in francese e in tedesco. In inglese invece questo gioco si chiama il *jigsaw puzzle*, mentre *puzzle* senza altra specificazione è "rompicapo" in generale.

Se avete tendenze psicologizzanti potete riflettere sul fatto che anche nei puzzle per adulti il nudo femminile non è frequente: prevalgono i gatti e le vedute del castello di Neuschwanstein (quello di Ludwig di Baviera, ossia quello di *Biancaneve e i sette nani*). Riflettete ma non scrivete le vostre riflessioni, prego.

Io preferisco riflettere sul fatto che un puzzle è un kit (Zingarelli: «insieme dei pezzi che costituiscono l'attrezzatura necessaria per mettere insieme, da soli, un qualsiasi manufatto, contenuti, di solito, in un'apposita

scatola»). C'è una famosa ditta produttrice di giochi, giocattoli e puzzle, la Jumbo di Amsterdam (quella che ha in catalogo *Stratego*, *Code 777*, *Orient Express*, *Targui*), la quale offre un puzzle da mille pezzi destinato a ricostruire la figura di una pendola (una bella pendola del 1791) alla quale poi, debitamente trattata con supporto e fissativo, si applicano lancette metalliche e orologeria al quarzo.

Ho voluto scrivere la data della pendola perché ci porta vicino agli anni giusti. Secondo Linda Hannas (*The Jigsaw Book*, Hutchinson) il puzzle più antico che si conosca è del 1763. Siamo a ridosso degli anni in cui nascono i tarocchi divinatori (1781) e i solitari con le carte (1790), arriva la mania delle ombre cinesi (dopo il 1790), del diavolo (prima del 1812), del tangram (1815 circa) e si inventa il caleidoscopio (1817). Se amate le etichette degli storici, questa roba va sotto "Romanticismo".

Se preferite considerazioni tecniche, il diavolo è l'antenato dello yo-yo, mania collettiva del 1932: lo yo-

yo è un diavolo a conchiacciati come due dischetti, e un anello centrale ridotto a pochi millimetri.

Io le vedo le vostre facce, attraverso queste righe nere dello scritto e dello stampato: fra tutti i giochi che ho nominato quello che vi ha fatto drizzare le orecchie è "tarocchi divinatori". Adesso parleremo anche di tarocchi; ma ancora un paio di notizie sul puzzle.

Nel suo negozio milanese "L'acchiappacitrulli", via Moscova 25 (ingresso da via San Fermio), Giovanni Gandini ha dei puzzle d'autore (Folon, Adami-Del Pezzo-Schifano-Tadini), un puzzle di propaganda socialista per le elezioni politiche del 1983, e altre cose che vanno e che vengono.

La Selegiochi ha da tempo in catalogo puzzle per infiammazioni cerebrali, basati su incisioni di Escher.

Novità degli ultimi mesi, il "World's Longest Puzzle", in stile alla Escher: tremila pezzi, cm 21,5x387. La It ha annunciato una serie di puzzle, mille pezzi, cm 35x100, chiamati globalmente "évolution", caratterizzati da immagini che si trasformano da sinistra verso destra: per esempio un albatro si tuffa nell'acqua e crea un'onda che diventa un wind-surf.

Per i tarocchi, ecco: avete tempo fino a dopodomani, 3 luglio, per andare a Belgioioso in provincia di Pavia. Nel lungo castello che avrete visto sulle guide illustrate e sulle scatole di una certa marca di riso c'è una mostra che si intitola, alla Italo Calvino, "Il castello dei destini - Tarocchi tra arte e vita". È diversa da quella di Ferrara dell'anno scorso. Se non fate in tempo a vedere la mostra, procuratevi il catalogo, ottimo, scrivendo al Centro d'Arte e Cultura Castello di Belgioioso, 27011 Belgioioso (PV), tel. 0382/969250. Forse riuscite ancora a comprarvi anche il mazzo di tarocchi più piccolo del mondo, "I tarocchi degli gnomi", un centimetro per due.

Tengo molto a dare colpi a questo cerchio di indirizzi utili, merceologici, dopo tanti colpi alla botte tecnica-storica-letteraria. La E. Levi & C. di via Giambellino 11, 20146 Milano, da un paio d'anni distribuisce un gadget chiamato "Voice Message", un cono che sta comodamente in mano, si tira una cordicella, si registra un breve messaggio. Chi riceve il pacchetto ri-tira la cordicella e lo ascolta. Tutto qua. Che stupidaggine, direte. L'ho detto anch'io.

Poi vedo che in casa mia ci giocano tutti come non hanno mai giocato né coi registratori d'oggi né coi magnetofoni di ieri. Credo che buona parte del divertimento stia nel far stare uno sketch in quel tempo brevissimo che concede la cordicella. È come scrivere a macchina una cartella di cento battute: che siano cento, né più né meno. È come lambicare un haiku o un sonetto. Nei giochi, regola fondamentale è quella della *costrizione*, o, alla francese, *contrainte*.

Mi mancano ancora otto righe di sessanta battute. Ci sta la notizia che Giovanna Sarti (Roma) ha provato a fare il gioco inventato da Raffaele Massacesi quello dei "passaggi definizionali" (3 giugno). Dice: divina - profeta - futuro - verbo - parola - azione - regista - scena - teatro - commedia. Non sono sicuro che rispetti esattamente le regole di Raffaele Massacesi, ma a me questa soluzione piace. Devo dire che altri lettori hanno fatto tentativi analoghi, e non mi sono piaciuti. Scusate se li passo sotto silenzio.

Le lettere per Giampaolo Dosse-  
na vanno indirizzate presso la  
redazione di "la Repubblica",  
piazza Cavour 1, 20121 Milano

